

MARIANA PINEDA

Romanza popolare in tre stampe di:

FEDERICO GARCIA LORCA

(Traduzione di Lucio Chiavarelli e di Vittorio Bodini)

— " " " " " " " " " " " " " " " " —

— " " " " " " " —

MARIANA PINEDA

Personaggi:

Mariana Pineda
Isabella La Garofana
Donna Angustias
Amparo
Lucia
Suor Carmen
Prima novizia
Seconda novizia
Una bimba
Una monaca
La donna della lucerna
La bambina del prologo
Don Pedro de Sotomayor
Fernando
Pedrosa
Allegrito
Primo cospiratore
Secondo cospiratore
Terzo cospiratore
Quarto cospiratore
Un giudice
Monache, bambine

Il prologo si svolge nel 1850.

L'azione del dramma nell'anno 1831.

Tepe

L'arco moresco → ● Seguale Luce

Atullo

Su una delle case più in vista → ● Seguale Luce

Cauallo

Bimbi e bimbe → ● Seguale Luce

Paubino

Ma quell'arrima bella resto → ● Seguale Luce

PROLOGO

Il sipario rappresenta lo scomparso arco moresco delle Cucharas, con lo sfondo di piazza Bibbarambla in Granata.

La stampa è inquadrata in una cornice giallina come una antica stampa, colorita di verde, di rosa di indaco, di giallo e di celeste.

Su una delle case più in vista sono pitture raffiguranti scene marine e ghirlande di frutta. Chiaro di luna. Nel fondo le bambine cantano, con accompagnamento, una romanza popolare.

CORO DI BAMBINE = Ah, tristissimo giorno in Granata;
vi piangevan persino le ~~pietre~~ ^{lacrimate} - ~~lacrimate~~ ^{sipario lento}
nel veder Marineta morire
sul patibolo, per non denunziar!

Nella camera sua Marianita
non faceva che ripensar:

"Ah, se orlar mi vedesse Pedrosa
la bandiera della libertà!"

Ad una finestra della casa decorata si affaccia una
DONNA CON LUCERNA accesa. IL CORO tace.

DONNA DELL'ALLUCERNA = Bambina! Non mi senti?

BAMBINA DEL PROLOGO = (DA LONTANO) Ora vengo!

Sotto l'arco compare la bambina. E' vestita secondo la
moda del 1850 e canta.

BAMBINA DEL PROLOGO = Come giglio, recisero il giglio
come rosa, recisero la rosa
come giglio, recisero il giglio.

ma quell'anima bella restò.

La bambina rientra in casa lentamente. Nel fondo il
CORO riprende.

CORO DI BAMBINE = Ah, tristissimo giorno in Granata,
vù piangevano anche le pietre!

cala, lento, il

SIPARIO

*Hai recitato l'aria
quel giorno piangevano
anche le pietre*

(2 volte)

PRIMA STAMPA

Casa di Mariana. Pareti bianche. Su una tavola una fruttiera di cristallo scintilla, tutta ricolma di mele cotogne. La stessa frutta pende anche dal soffitto in ben composte ghirlande legate da nastri. Su un cassettone fanno spicco lunghi steli di rose di seta.

E' un pomeriggio autunnale. Quando si alza il sipario DONNA ANGUSTIAS, madre adottiva di Mariana, sta leggendo, seduta. Veste di scuro. Ha un'espressione fredda e al tempo stesso materna.

ISABELLA LA GAROFANA - (ENTRANDO; HA TRENTASETTE ANNI E VESTE CON COLORI SGARGIANTI) E la padroncina?

ANGUSTIAS - Sempre al suo ricamo, sempre. L'ho veduta poco fa: il filo rosso della bandiera sembrava, tra le due dita bianche, una ferita di rasoio, lunga e sottile.

GAROFANA - Ho una paura!

ANGUSTIAS - Non me lo dire!

GAROFANA - Si saprà? (~~INQUIETA~~)

ANGUSTIAS - Per ora in tutta Granada nessuno sospetta.

GAROFANA - Ma perchè si è messa a ricamare quella bandiera?

ANGUSTIAS - Dice che glielo hanno ordinato i suoi amici liberali. (~~CON INTENZIONE~~) E soprattutto don Pedro. Ma intanto si espone per loro a... no, non farmi capersar*e*...

GAROFANA - Se la pensassi all'antica, direi che è stregata.

ANGUSTIAS - (~~INQUIETA~~) Innamorata.

GAROFANA - (~~INQUIETA~~) Sì?

ANGUSTIAS - Chissà!

Il suo sorriso s'è fatto smorto
come un fiore invecchiato su una trina
Dovrebbe abbandonare questa lotta...
che le importano i fatti della strada?
E se ricama, che ricami vesti
per la sua bimba, quando sarà grande.
Se il Re non è buon Re, che non lo sia:
non deve riguardare a noi signore.

GAROFANA - La notte passata non ha chiuso occhio.

ANGUSTIAS - Ma se non vive neanche... Ricordi? Iersera... (UNA CAMPANELLA TRILLA ALLEGRAEMENTE) Sono le figlie dello Auditore. Fai attenzione (~~GAROFANA ESCE IN GRAN FRETTA~~). ANGUSTIAS VA ALLA PORTA DI DESTRA E BUSCA Marianita, esci: vengono a farti visita!

Campbell

Entrano festose, le due figlie dell'Auditore, con grandi scrosci di risa. Sono vestite alla moda dell'epoca; con mantiglia e garofano rosso all'orecchio. LUCIA è d'un biondo scuro, AMPARO bruna, con due occhioni fondi e sempre in movimento. Non sa stare ferma un momento, vuol dire sempre la sua, e subito, anche.

ANGUSTIAS va incontro alle due sorelle a braccia aperte, per baciarle.

ANGUSTIAS = (Le due belle del Campiglio in questa casa!) *Donna Angustias*

AMPARO = (DOPO AVER BACIATO DONNA ANGUSTIAS A GAROFANA) Ohi là, Garofana! E come sta il signor Garofano tuo marito?

GAROFANA = (ALLONTANADOSTI SECCATA, POICHE' PREVEDE QUALCHE ALTRO SCHERZO) E' un po' appassito.

AMPARO = Che vuoi farci? Quando un garofano puzza, si butta via dal vaso.

LUCIA = Donna Angustias, la sentite!

ANGUSTIAS = Non cambia mai! ~~(MIA)~~

AMPARO = Mentre la sorellina rilegge romanzi, sempre romanzi o sul telaio ricama rose, uccellini e iniziali, io canto e ballo da vera andalusa facendo schioccare le nacchere il 'vito' e l'ol' e il bolero' e piaccia a Dio che abbia sempre la mia voglia matta di cantare!

ANGUSTIAS = (SEMPRE RIDENDO) Che bambina!

AMPARO = (AFFERRA UNA MEIA E L'ADDENTA VOGLIOSAMENTE)

LUCIA = (ADIRATA) Ma sta ferma!

AMPARO = (A CHI L'ASPRO SAPORE DEL FRUTTO FA STRIZZARE GLI OCCHI) Che buona meia cotogna!

ANGUSTIAS = (CON LE MANI SUGLI OCCHI) Non posso guardarla!

LUCIA = Non ti vergogni?

AMPARO = E Mariana non viene ancora? Ora vado io a cercarla. ~~(SI AVVICINA A MARIANA)~~ Mariana, Mariana, su presto, cara, vieni da noi!

LUCIA = Vogliate scusarla, signora!

ANGUSTIAS = (DOLCEMENTE) Lasciala fare!

Alla porta appare Mariana, vestita color di malva chiaro, con una pettinatura a boccoli, un pettine tra i capelli e una grande rosa rossa dietro l'orecchio. Ha dolo un anello di diamanti, alla mano sinistra. Ha l'aria piuttosto preoccupata anzi, ~~viax~~ via che il dialogo procede, si mostra in preda ad una vera inquietudine. Quando ~~entra~~ le due ragazze si precipitano incontro a lei.

- AMPARO - (BACIANDOLA) Quanto ti sei fatta aspettare!
- MARIANA - (AFFETTUOSAMENTE) Mie care!
- LUCIA - (BACIANDOLA A SUA VOLTA) Marianita!
- AMPARO - Dammi un altro bacio!
- LUCIA - E un altro a me! *Musica* ✓
- MARIANA - Che tesori siete! (~~A DONNA ANGUSTIAS~~) Hanno portato una lettera?
- ANGUSTIAS - No. (~~E RESTA PENSIEROSA~~)
- AMPARO - Sei sempre giovane ed elegante!
- MARIANA - (SORRIDENDO, MA CON AMAREZZA) Ho già passato i trent'anni!
- AMPARO - Ma ne dimostri venti!
- Prendono posto sull'ampio sofà. Mariana siede in mezzo, le due ragazze una per lato. Donna Angustias prende il suo libro e comincia a rimettere in ordine gli oggetti sul cassetto.
- MARIANA - (SEMPRE CON UN VELO DI MALINCONIA) Amparo, Sono vedova, e con due figli!
- LUCIA - E come stanno?
- MARIANA - Sono tornati poco fa dalla scuola. Ora sono giù nel cortile.
- ANGUSTIAS - Vado a vederli. Non voglio che si bagnino; alla fontana. Arrivederci, figlie mie.
- LUCIA - (SEMPRE COMPITA) A presto.
- ANGUSTIAS - (ESCE)
- MARIANA - E tuo fratello Fernando, come sta?
- LUCIA - Ha detto che verrà a prenderci, per salutarti. (~~PER~~) Stava mettendosi il ~~pezzo nuovo abito verde~~. E non fa che magnificare i tuoi vestiti. Vorrebbe che vestissimo come te. Ieri...
- AMPARO - (CHE VUOL SEMPRE PARLARE LA INTERROMPE) Ieri ci disse che tu... (~~ESCEVA IN VOCE~~) che tu avevi negli occhi... come disse
- LUCIA - (INDISPETTITA) Mi lasci parlare? (~~VERCA DI CONTINUARE~~) Ieri...

AMPARO - Ah, ecco, ricordo! Ha detto che nei tuoi occhi c'è un volo continuo di uccelli.

Un tremolio divino, come d'acque fonde,
incantate per sempre sotto il mirto incupito,
o tremolio di luna su una vasca
dove un pesce d'argento inventa un rosso sogno.

LUCIA - Non crederle queste ultime parole sono sua invenzione.

AMPARO - Sì, Lucia, ha detto proprio così.

MARIANA - Che bene mi dona la vostra allegria di fanciulle!
Questa stessa allegria deve provare il girasole sul far
del mattino, quando sullo stelo della notte vede spuntare
il dorato girasole del cielo. Questa stessa allegria
deve provare la vecchia ~~la~~ a cui si addormenta il sole
entro le mani; ed ella lo accarezza sperando che mai
la notte accerchierà di stelle la sua casa.

LUCIA - Mi sembri molto triste, oggi.

AMPARO - Che hai? (~~LA SIGNORA MARIANA~~)

MARIANA - (~~ALZANDOSI DI SCATTO~~) Dimmi, presto, è venuto qualcuno?

GAROFANA - (~~TE~~) No, signora ancora nessuno è venuto.

LUCIA - ✓ Se aspetti visite, andiamo via .

AMPARO - Non hai che da dircelo ed andiamo via subito.

MARIANA - Non dite così!

AMPARO - Non mi hai chiesto ancora nulla sul mio viaggio a Ronda.

MARIANA - E' vero, sei andata là; dimmi, ti sei divertita molto?

AMPARO - Divertita molto? ~~Divertita molto?~~ Dalla mattina alla sera
non ho fatto che ballare.

Musica

- ✓
LUCIA = Andiamo a casa, Amparo.
- MARIANA = Raccontami, sapessi come ho bisogno della tua fresca risata.
- AMPARO = Vuoi che ti racconti un romanzo?
- LUCIA = Descrivile piuttosto la piazza dei tori della celebre Ronda. ~~E si dice che...~~
- MARIANA = Sei stata a vedere i tori?
- LUCIA = Sì; c'è stata.
- AMPARO = Alla più grande corrida.
 Che in Ronda l'antica si vide.
 Cinque tori adamantini ~~...~~
 con un nastro nero e verde
 Io pensavo sempre a te
 e pensavo, o fosse qui
 la mia bella e triste amica
 la mia dolce Mariana Pineda.
 Gettando grida arrivavano
 le belle in carrozze istoriate
 Con ^{gran} ventagli rotondi
 punteggiati di mille lustrini.
 Ed i giovani di Ronda,
 su giumente pomellate
 portavano grigi sombreri
 calcati fin sulle ciglia.
 La piazza con tanta folla
 di cappelli e di alti pettini
 era un ~~...~~ zodiaco
 di candidi e bruni sorrisi.
 Quando il prode Cayetano
 traversò la gialla arena
 col suo vestito color ~~...~~ mala
 ornato di seta e di argento
 profilandosi gagliardo
 tra i compagni della gara
 contro i nerissimi tori
 che la ricca Spagna alleva,
 sembrò allora che la sera
 si facesse anche più cupa.
 Se avessi visto lagrazia
 con cui moveva le gambe!
 E che perfetto equilibrio
 con la cappa e la muleta!
 Cinque tori uccise cinque
 con il nastro nero e verde!
 Sulla punta della spada
 lasciò cinque fiori aperti
 e ad ogni istante sfiorava
 i fieri musci dei tori
 come una gonfia farfalla

dorata dall'ali vermiglie.
 Tutta l'arena fremeva e fremeva,
 l'odore del sangue si confondeva
 con la brezza della sera
 portata dai monti lontani.
 Io pensavo sempre alte
 e pensavo -oh fosse qui-
 la mia bella e triste amica
 la mia dolce Mariana Pinada?

1° *ABBASSAMENTO*
luce

MARIANA = Anch'io ti ho voluto sempre tanto bene, tanto quanto tu ne vuoi a me.

LUCIA = Ora ce ene andiamo. Se incoraggi questa torera, ogni momento avremo qualche corrida.

AMPARO = Ed ora dimmi, ti senti un po' più *serena* (1)

(1°)

LUCIA (2) = Addio, Mariana.

MARIANA = Addio, ragazze!

LUCIA = Devi essere più allegra!

MARIANA = E' già tardi. Volete che vi faccia accompagnare da Garofana?

AMPARO = No, grazie. Torneremo presto.

LUCIA = Non disturbarti, non ci accompagnare.

MARIANA = Arrivederci, allora.

orologio - Musica

Se fosse tutta la sera come un grande uccello, quante inflessibili frecce io scaglierei per farle chiudere le ali. Ora intensa ed oscura che sulle ciglia mi pesa. Dolore d'atro antico fermo dentro la gola. Ma le stelle dovranno anche questa sera affacciarsi tutte quante al mio balcone e far capolino sul selciato della strada solitaria, su cui lenti e gravi rintroneranno i passi del tardo viandante. Con quale enorme difficoltà e travaglio la luce abbandona Granada! Essa si cela fra i cipressi o si nasconde sotto i flutti. E le ombre della notte non scendono ancora! Notte che temo e attendo, notte che da lontano già mi tocca e mi punge con le sua lunghissime spade!

dhe

(INTANTO MARIANA HA ATTRAVERSATO RAPIDAMENTE LA SCENA, GUARDATA LA ORA IN UNO DI QUEI GRANDI OROLOGI DORATI DAI QUALI EMANA TUTTA LA SQUISITA POESIA DELLA ORA E DEL SECOLO. SI AFFACCIA QUINDI ALLA FINESTRA E SI METTE A CONTEMPLARE LA FIOCA LUCE DEL GIORNO CHE MUORE)

(1) *perché* - Questo tuo ~~collo~~ *questo tuo bel collo* non è fatto per sorreggere un volto triste.

LUCIA = Vi sono su Parapanda dense nuvole nere. Finirà per piovere.

AMPARO = Sta a vedere che quest'inverno sarà piovoso e io non potrò sfoggiare i miei ~~aliti~~ *vestiti*.

LUCIA = Vivetta!

(2)

- FERNANDO = (SULLA PORTA) Buona sera.
- MARIANA = Che? Fernando, tu?
- FERNANDO = Ti faccio paura?
- MARIANA = Non ti aspettavo, e la tua voce mi è giunta improvvisa.
- FERNANDO = Le mie sorelle sono già andate via?
- MARIANA = Sì, poco fa. Non si sono più ricordate che tu saresti venuto a prenderle. (FERNANDO VESTE ELEGANTEMENTE ALLA MODA DELL'EPOCA. GUARDA CON DOLCEZZA E PARLA CON MUSICALITÀ) HA DICIOOTTO ANNI)
- FERNANDO = Sono importuno?
- MARIANA = No, siediti ~~qui~~.
- FERNANDO = Com'è graziosa ~~e quanto mi piace~~ la tua casa. ~~E~~ questo profumino di mele cotogne. E la facciata quant'è bella, con quei dipinti, con quelle barche, con quelle ghirlande!....
- MARIANA = C'è molta gente per le vie della città?
- FERNANDO = Perché mi chiedi questo?
- MARIANA = Per nulla, così.
- FERNANDO = Sì, c'è molta gente. Le vie sono molto animate.
- MARIANA = Davvero?
- FERNANDO = Attraversando la piazza Bibarrambla ho visto alcune ~~persone~~ ~~gentili di gente~~ che, sfidando la brezza, bene avvolte nei loro mantelli, stavano là ferme e commentavano il fatto.
- MARIANA = Quale fatto?
- FERNANDO = Come? Non sai quello che è successo?
- MARIANA = Cose di massoneria?...
- FERNANDO = Un capitano che si chiama... non ricordo... un liberale, un ~~liberale~~ prigioniero di qualche importnaza... è riuscito ad ~~evadere~~ evadere dalle carceri. Ceh cos'hai? Non ti senti bene?
- MARIANA = Prego ^{addio} per lui. / E lo stanno cercando?
- FERNANDO = Prima che venissi qui, un picchetto armato si dirigeva verso il Ghenil per tentare di raggiungerlo, non sarà difficile che riesca ad acciuffarlo sulla strada di Alpujarra. Il prigioniero è riuscito a dileguarsi come un fantasma ma Pedrosa certamente riuscirà a riprenderlo. A proposito, mi hanno detto che tu ~~lo~~ lo conosci.
- MARIANA = Sì, da quando giunse a Granada. Conobbi Pedrosa per caso. E' molto gentile con me e qualche volta viene anche qui in casa mia nè io potrei d'altra parte evitarlo.

- FERNANDO = Ti dà molta soggezione?
- MARIANA = Molta. Ieri sera, mentre tornavo dalla chiesa di Sant'Anna lo vidi d'improvviso dinanzi a me, era seguito da due sbirri e si dirigeva verso un gruppo di zingare. Tutt'intorno si era fatto silenzio.
- FERNANDO = Il re sapeva quel che faceva mandandolo qui a Granada.
- MARIANA = E' buio, / Garofana! Luce!
- FERNANDO = A quest'ora i fiumi di Spagna non sono più fiumi ma lunghe catene di acqua. *o3 se quale luce*
- GAROFANAN = (ENTRA CON DUE CANDELIERI) Ecco la luce, signora.
- MARIANA = Posali lì. (~~BUSSANO CON FORZA ALLA PORTA DI CASA~~)
- GAROFANA = Bussano!
- FERNANDO = Mariana? Perché tremi? ~~se quale luce~~
- MARIANA = Apri subito! Corri! Corri! (GAROFANA ESCE IN TUTTA FRETTA. MARIANA RIMANE IN UN'ATTITUDINE DI SCATTESA VICINO ALLA PORTA E FERNANDO IN PIEDI)
- FERNANDO = Posso chiederti cos'hai?
- MARIANA = Quando si aspetta con animo trepido i minuti non passano mai.
- FERNANDO = Scendo giù io?
- MARIANA = Senti? Un cavallo s'allontana.
- FERNANDO = Ormai si dirige verso la piazza.
- MARIANA = E Garofana ha già chiuso lo sportello.
- FERNANDO = Chi sarà mai?
- MARIANA = Non so.
- GAROFANA = Una lettera, signora. *J*
(MARIANA RITIRA LA LETTERA CON RAPIDO GESTO)
- FERNANDO = Che sarà mai?
- GAROFANAN = Me l'ha consegnata un uomo a cavallo. Aveva tutta la faccia coperta, gli occhi compresi. Me la son vista brutta. Poi sciolse le briglie e volò via come il vento verso il buio della piazzetta.
- FERNANDO = Lo abbiamo sentito anche di qui.
- MARIANA = Gli hai rivolto la parola?
- GAROFANAN = Io non ho aperto bocca e neppure lui. La miglior cosa in queste circostanze è tacere.
- MARIANA = Non la vorrèi neppur aprire! Ah, se mi fosse dato di poter continuare a sognare! Signore Iddio, non mi togliete quel che ho di più caro al mondo! (~~inca~~) *No o3 H se quale luce*

GAROFANAN = Povera mia padroncina!

MARIANA

~~GAROFANAN~~

✓ Garofana, portami il nandelabro. *No! È segnale Luce*
(GAROFANA GLIELO AVVICINA IMMEDIATAMENTE MENTRE FERNANDO ADAGIA LENTAMENTE IL SUO MANTELLO SUL BRACCIO)

GAROFANA

✓ E che Iddio ci aiuti, signora del mio cuore.

FERNANDO

✓ Con tuo permesso...

MARIANA

= Te ne vai già?

FERNANDO

= Sì, me ne vado, al caffè della Stella.

MARIANA

= Ti prego di perdonare questi contrattempi.

FERNANDO

= Se hai bisogno si me disponi pure liberamente.

MARIANA

= Grazie... Si tratta di una questione di famiglia che io sola posso sistemare.

FERNANDO

= Ma io vorrei vederti felice. Dirò alle mie sorelle di farti visita un po' più sovente, e voglia il buon Dio che anch'io possa esserti di aiuto. Addio, e fatti animo.

MARIANA

= Addio.

GAROFANA

= Uscite pure, io v'accompagno. (ESCONO. NON APPENA FERNANDO HA OLTREPASSATO LA SOGLIA. MARIANA DA LIBERO SFOGO ALLA SUA PENA)

MARIANA

✓ = Pedro, Pedro della mia vita! Chi mai potrà recarsi da te? Giorni pieni di amarezza attendono la mia casa. E questo mio cuore, e questo mio cuore dove vuol portarmi? Anche i miei figli sto dimenticando. Bisogna farlo subito e io non ho nessuno. Lo stesso mi meraviglio di amarlo tanto. E se glielo dicessi... o se Fernando lo comprendesse, lo potesse comprendere! Signore, per le piaghe del vostro petto. Sì, Signore Iddio, per le piaghe del tuo petto, fa che la notte sia buia agli occhi ^{dei} ~~dei~~ soldati. Sì, sì, è necessario! Tutto debbo osare! Fernando! Fernando! (~~ma~~)

GAROFANA

dd E' già nella via, signora. *A*

MARIANA

= Fermalo!

GAROFANA

= (DI DENTRO) Don Fernando!

Tornate indietro!

GAROFANA

A = Ah! Donna Mariana, come siete pallida! Da quando avete messo le vostre belle mani su quella bandiera dei liberali, sono scomparsi dal vostro viso i colori della melagrana. *compagnello*

MARIANA

= Apri piuttosto; e non ricordarmi ciò che sto ricamando.

GAROFANA

= Il tempo cambia col mutar del vento. Iddio provvederà. Pazienza(~~...~~) *Mutica A*

MARIANA

= Debbo essere serena, molto serena, benchè mi senta tutta fasciata di spavento e di pianto.

(APPARE SULLA SOGLIA FERNANDO. TIENE IL CAPPELLO CON LE MANI GUANTATE. LO PRECEDE GAROFANA)

FERNANDO = Che vuoi?

MARIANA = Debbo parlarti. Tu puoi andare.

GAROFANA = A domani!

FERNANDO ✓ Dimmi, che cosa vuoi?

MARIANA = Sei mio amico?

FERNANDO = E me lo domandi, Mariana?

(MARIANA SI SIEDE SU UNA SEDIA OFFRENDO IL SUO PROFILO AL PUBBLICO E FERNANDO VICINO A LEI MA UN PO' DI FRONTE: FORMANO ENTRAMBI UNA CLASSICA STAMPA DELL'EPOCA)

✓ Tu sai ^{bene} quanto ti sia amico.

MARIANA = Sinceramente?

FERNANDO = Sinceramente.

MARIANA = Voglia Iddio che sia ~~così~~ così!

FERNANDO = Tu parli con un uomo d'onore (SI METTE LA MANO SULLO SPARATO BIANCO)

MARIANA = (Con sicurezza) ✓ Lo so!

FERNANDO = In che posso servirti?

MARIANA = Forse chiedo troppo e per questo non oso.

FERNANDO *Ma* ✓ Io sono pronto a servirti con gioia immensa.

MARIANA = (~~perché~~) E se fosse..

FERNANDO = Che?

MARIANA = Qualche cosa di pericoloso...

FERNANDO = Sono disposto a tutto, ti ripeto.

MARIANA = No, non posso ^{ne dello} chiederti troppo ~~che~~. "Sono una folle dama" come si dice a Granata/

FERNANDO = (CON TENEREZZA) ✓ Marianita!

MARIANA = No, non posso!

FERNANDO = E ^{allora} perchè mi hai chiamato, dimmi?

MARIANA = (CON IMPETO) ✓ Perchè ho tanta paura di morire qui sola/

FERNANDO = Di morire?

MARIANA = E per poter vivere, per poter continuare a vivere, ho bisogno del tuo aiuto, Fernando!

FERNANDO = I miei occhi guardano i tuoi occhi, Mariana, e tu non devi dubitare. Quanto sarei felice, ~~perché~~, se potessi alleviare la tua pena!

MARIANA = No, no, la tua felicità non farebbe che aumentare il peso della mia catena. Confido nel tuo cuore! Che silenzio regna su Granada! Ma vedi, dietro di me, ~~dal~~ c'è un occhio che mi guarda, chemi spia.

FERNANDO = Ma che dici?

MARIANA = Sì, un occhio che ammira questo mio seno, questo mio collo ~~che è bello~~ e io tremo. E tu Pedrosa riuscirai nel tuo intento? Prendi questa lettera Fernando, e leggila attentamente. E salvami! salvami ^{altrimenti} Credo di non dover vivere più a lungo. *# Orologio*

FERNANDO = (LEGGENDO) Adorata Mariana.

MARIANA = Non interromperti.

Scritto

FERNANDO = "Adorata Mariana, grazie all'abito di cappuccino che tu tanto abilmente hai potuto farmi giungere nella mia cella, sono riuscito a evadere dalla Torre di S. Caterina, confuso tra i religiosi che s'allontanavano dopo aver assistito un condannato a morte. Questa notte devo assolutamente partire per Cadiar, dove spero di trovare notizie degli amici. Mi occorre il lasciapassare, che è in tue mani, prima delle ventuna.. Una persona di tua fiducia si rechi ad aspettarmi ~~in un luogo~~ un po' più su dell'argine del Canal, perchè io possa prendere la via della montagna. Pedrosa cercherà di stringere il cerchio, com'è suo costume, e se non riuscirò a partire questa notte, sarò irrimediabilmente perduto. Addio Mariana. Un abbraccio e tutta l'anima del tuo Pedro de Sotomayor." Mariana!

MARIANA = Comprendo, non dimmi nulla, Fernando.

FERNANDO = Come hai fatto svanire tutti i miei sogni! Io so, la colpa non è tua, lo so. E ora io debbo correre in aiuto ad un uomo che proprio da questo istante incomincio ad odiare. E pensare che sono io, io colui che ti ama! Io, che ti ho amata fin da ragazzo, con tutto il trasporto della mia anima. Molto prima che ti rubasse il cuore don Pedro. Ma come posso io ora lasciarti in questa ~~tra~~ dolorosa situazione? E *ad'altra parte* potrei venir meno alla parola data?

MARIANA = Andrò io, io sola! Dio mio, non c'è tempo da perdere!

FERNANDO = No, vado io alla riva del fiume, a cercare il tuo amante.

MARIANA = Diriti, Fernando, come io l'ami non mi fa arrossire. Il suo amore mi consuma, ma accende in me una luce immensa. E a me non importa più che il giorno succeda alla notte. *Perché la fiamma di questo amore risplende tutta la mia vita* Per questo amore puro e vero che brucia il mio cuore, io mi struggo e pallida in viso mi faccio come il fiore del rosmarino.

FERNANDO = Non dimmi altro. Dammi piuttosto il documento. E il cavallo?

MARIANA = E' già nel cortile. Se ti decidi ad andare, non devi più indugiare un solo attimo.

FERNANDO = Parto ^{immediatamente} ~~in questo istante~~. Ed è tutto qui?

MARIANA = Tutto.

FERNANDO = Bene!

1° Segno

MARIANA = Scusami, Fernando, amico mio, e che il Signore sia con te!

FERNANDO = Anch'io spero che vada nel migliore dei modi. La notte è buia e non c'è chiaro di luna. E quand'anche vi fosse i pioppi della riva gettano sulla strada un'ombra così fitta: ~~per nessuno potrà vederli~~ asciuga pure il tuo pianto e sappi che nessuno al mondo potrà mai amarti come io ti amo.

MARIANA = Sii prudente.

FERNANDO = Non accompagnarmi, Mariana. Il tempo stringe ed io voglio varcare il ponte prima che vi giunga don Pedro. ~~A domani.~~ (RUMORE DI CAVALLO)

ANGUSTIAS = Mariana, dove sei? Ma guarda un po' che cosa! Dov'èeri?

MARIANA = Ho accompagnato don Fernando...

ANGUSTIAS = Ah, questi bimbi ~~che fanno~~! Bisognerà sgridarli!.

MARIANA = Che cosa hanno fatto?

ANGUSTIAS = La bandiera, ^{M che cosa?} la bandiera, Mariana, che tu ricami in segreto.

MARIANA = Che cosa hai detto?

ANGUSTIAS = L'hanno trovata nel vecchio canterano e vi si sono avvolti, fingendosi morti. "Don don, din don. Nonnina va a dire al nostro parroco che ci porti bandierine e fiori di rosmatino e ~~portici i garofani~~ ^{rosoli} dell'orto. Arrivano i vescovi e dicono: Memen-tovvi e richiudevano gli occhi facendosi seri seri. Saranno giochi di bimbi, ma io ho la pelle d'oca e le lacrime agli occhi. Ah! Quella bandiera, Mariana, quella bandiera!

MARIANA = Ma come hanno fatto a trovarla, era così ben nascosta.

ANGUSTIAS = Quali tristi ore, vedo sopraggiungere su questa nostra vecchia casa, senza un uomo, senza l'aiuto di nessuno, in mezzo a questo silenzio. E tu tu ancora...

MARIANA = Dio mio!

ANGUSTIAS = Ma dimenticalo, dimenticalo!

MARIANA = No, non posso dimenticarlo.

ANGUSTIAS = I bimbi.

MARIANA = Andiamo, come hanó fatto?

ANGUSTIAS = E' ^{sempre} così che capitano le cose inaspettate. Mariana, pensa ai bimbi, pensa a loro!

(risate di bimbi)

MARIANA = Sì, ^{mamma} ~~ti~~ hai ragione. Io non penso a loro.

(quando va via)

Lo segue

SECONDA STAMPA

- GAROFANA = Adesso basta! Non racconto più nulla.
- BAMBINO = Raccontaci ancora una favola.
- GAROFANA = Non strapparmi la veste!
- BAMBINA = Tanto è così brutta!
- GAROFANA = Me l'ha comprata tua madre.
- BAMBINO = Garofana!
- GAROFANA = Bambini!
- BAMBINA = La favola del principe zingaro.
- GAROFANA = Gli zingari non sono mai stati principi.
- BAMBINA = E perchè?
- BAMBINO = Io non voglio averli vicino. Le loro madri sono le streghe.
- BAMBINA = Bugiardo!
- GAROFANA = Ma, bambina...
- BAMBINA = Io ne ho visti ieri due che stavano pregando davanti al Cristo della Porta Reale. Avevano dei coltellacci lunghi così... e quattro asinelli pelosi che guardavano... con certi occhi... e non stavano un momento fermi. Ah, poterne avere uno!
- BAMBINO = Certamente li avranno rubati.
- GAROFANA = Come fai a dirlo? Non si può dire ne sì, ne no. Smettela!
- BAMBINO = E la romanza del ricamo?
- BAMBINA = Ahi! Duca di Lucena! Come dice?
- BAMBINO = Uliveto, ulivo... sta ricamando.
- GAROFANA = Ve la dirò, ma appena finita, subito a nanna!
- BAMBINO = Va bene.
- BAMBINA = Incomincia.
- GAROFANA = E benedetta sia
la Santa Trinità,
che sul viandante vigila
e il marinaio guida...
Alla verde, tenue ombra
dell'oliveto sta...
- BAMBINA = Una bimba ricamando.
Mamma, che ricamerà?
- GAROFANA = Sul telaio di cristallo
infilava aghi d'argento,

ricamando una bandiera,
e cantava e ricantava.
Fra gli ulivi, fra glù ulivi,
mamma mia, chi l'amerà?

BAMBINO = Ecco, viene un andaluso
giovane ed elegante.

GAROFANA = O fanciulla che ricami;
mia vita, non ricamar!
che il duca di Lucena
dorme e dormirà.

BAMBINA = La fanciulla risponde:
"Non dici la verità:
il duca di Lucena
mi ha detto di ricamar
questa bandiera rossa
perchè alla guerra va".

BAMBINO = Per le strade di Cordova
lo portano a sotterrare
con bell'abito di frate
sulla cassa di corallo.

BAMBINA = Il basilico e i garofani
sopra il feretro stan
ed in vecchio verdone
che canta pio-pio-pa.

GAROFANA = Ahi, dica di Lucerna,
non ti vedrò mai più.
La bandiera che ricamo
a nulla servirà.
Nel piccolo uliveto
io resterò a guardare
come l'aria trascina ~~kaxfogliakxakxsm~~
le foglie al suo passare.

BAMBINO = Addio, bella bambina
giunco e slanciata spiga
io me ne vado a Siviglia
dove son capitano.

GAROFANA = E alla verde, ~~ombra~~ verde ombra
dell'uliveto sta
una bruna fanciulla
che piange e piangerà.

MARIANA = E' ora di andare a letto.

GAROFANA = Avete sentito?

BAMBINA = Mamma, mettimi a letto ty.

MARIANA = Figlia mia, non posso. Devo cucirti una mantellina.

BAMBINO = E a me?

GAROFANA = Figuriamoci se stava zitto, lui!

- MARIANA = Un cappello con un nastro verdè e due nastri d'argento.
- GAROFANA = A nanna, bambini.
- BAMBINO = Io lo voglio come quello degli uomini: alto e grande, sai?
- MARIANA = Lo avrai, tésoro mio!
- BAMBINA = E più tardi vieni a vederci. Sarò tanto contenta di sentirti entrare. Stanotte non si vede nulla e tira un ventaccio!
- MARIANA = Quando avrai finito va giù alla porta.
- GAROFANA = Non ci vorrà molto; i bambini hanno sonno.
- MARIANA = Dite le preghiere senza ridere.
- GAROFANA = Sì, signora.
- MARIANA = Una Salve Regina e due Credo per il Gesù del Maggior Dolore che ci proteggano.
- BAMBINO = Diremo l'orazione di san Giovanni e quella che prega per viandanti e marinari.
- MARIANA = A dormire tranquilli, bambini miei, mentre io perduta e come folle, sento bruciarsi al vivo del suo stesso fuoco questa rosa di sangue del mio petto. Sognate della festa e del giardino di Cartegena, luminoso e fresco, e il colorato passero che oscilla sopra la cima dell'asrpo limone. Anch'io, miei bimbi, sono addormentata e trascorro volando nel mio sogno, come, senza sapere dove vanno, ~~daixaxdixixixixixfiari~~ dei cardi i lievi fiori per il vento.
- ANGUSTIAS = Hai una visita.
- MARIANA = Chi?
- ANGUSTIAS = Don Pedro. No, non sosì, figlia mia. Non è tuo marito! Controllati!.
- MARIANA = Hai ragione, come sempre. Ma non posso!
- PEDRO = Grazie, Mariana.
- MARIANA = Ho fatto il mio dovere.
- PEDRO = Molte grazie, signora.
- ANGUSTIAS = E per che cosa? Buona notte. Antica e onorata casa, quale pazzia! Vado dai bambini. Povera Marianita!
- PEDRO = Potessi ripagarti ciò che hai fatto per me! Tutto il mio sangue è nuovo, perchè tu me l'hai dato, esponendo al pericolo il tuo fragile cuore. Per la tua sorte, cara, come ho avuto paura!

PEDRO = Stavo per cadere nelle mani della giustizia: mi salvò il tuo lasciapassare e il cavallo che mi mandasti con quello strano giovane che non mi disse una sola parola.

MARIANA = Raccontami.

PEDRO = Perché tremi?

MARIANA = Continua. E poi?

PEDRO = Poi vagai affannosamente per l'Alpujarra? Seppi che a Gibilterra infieriva la febbre gialla. L'accesso era impossibile, e allora ben nascosto ho atteso il momento. Che infine è arrivato. Vincerò col tuo aiuto, Mariana, e la Libertà, anche se occorrerà versare del sangue, batte ormai ad ogni porta.

MARIANA = La mia vittoria è tutta nell'averti vicina! Nel guardarti negli occhi quando tu non mi guardi. Quando sei al mio fianco, dimentico tutto il mondo? Quando si ama si è fuori del tempo, non c'è né notte né giorno. Solè tu e io.

PEDRO = Mariana! Come due bianchi fiumi di candore e silenzio cingono le tue braccia il mio corpo sfinito.

MARIANA = Ora ti posso perdere, perdere la tua vita. Come l'innamorata d'un marinaio folle che vada sempre errando sopra una vecchia barca, io veglio un mare oscuro, senza fondo e senz'onde, in attesa di gente che ti porti annegato.

PEDRO = Non è l'ora di attendere a chimere. E' il momento di aprire il petto a belle realtà, non più remote, d'una Spagna coperta di alte spighe e di greggi, dove la gente mangi il suo pane contenta in mezzo a queste nostre eterne immensità e a quest'acre passione d'orizzonte e silenzio. La Spagna il cuore antico seppellisce e calpesta, il suo cuore ferito di penisola errante, e bisogna salvarla, con le mani e coi denti.

MARIANA = Ed io sono la prima che lo chiedo con ansia. Voglio tenere aperti i miei balconi al sole perchè s'empia la stanza tutta di fiori gialli, ed amarti, amarti sicura del tuo amore e nessuno più mi spii come in questo decisivo momento. Ma sono pronta ormai!

PEDRO = Così voglio vederti, mia bella Marianita. Era poco arriveranno gli amici. Su, rianima il volto coraggioso e codesti occhi ardenti sopra il tuo bianco collo che ha una luce di luna.

GAROFANA = Mi pare che abbiano bussato. Don Pedro!

PEDRO = Dio ti guardi!

MARIANA = Sai chi deve venire, vero?

GAROFANA = Sì, signora, lo so.

MARIANA = E' il segnale?

GAROFANA = Non lo dimentico.

MARIANA = Prima di aprire la porta guarda dallo spioncino.

GAROFANA = Io farò, signora.

MARIANA = Non accendere nessuna luce, ma tieni una candela pronta nel patio e chiudi la finestra del giardino.

GAROFANA = Subito.

MARIANA = In quanti verranno?

PEDRO = Pochissimi. Quelli che più contano.

MARIANA = Che notizie ci sono?

PEDRO = Le avremo tra pochi istanti; e potremo decidere se possiamo agire finalmente.

MARIANA = Taci, sono qui! Che Dio ci aiuti tutti quanti.

PEDRO = Ci aiuterà.

MARIANA = Dovrebbe farlo, se è vero che guarda a questo mondo! Avanti, signori! Che mani gelate!

1° CONGIURATO = Fa un freddo che tagli la faccia. Ma qui si sta bene.

MARIANA = Sta piovendo sul serio.

2° CONGIURATO = Il fiume non si poteva attraversare.

3° CONGIURATO = Cade la pioggia sulle case di Granata come un sa-lice di cristallo.

2° CONGIURATO = E il Darre scorre pieno d'acqua torbida.

MARIANA = Vi hanno visti?

2° CONGIURATO = No. Siamo giunti qui ciascuno per una diversa strada, fino all'imbocco della via, che è completamente al buio.

1° CONGIURATO = Avremo le notizie che ci occorrono?

PEDRO = Arriveranno stanotte, se Dio vuole.

MARIANA = Parlate a bassa voce.

1° CONGIURATO = Perchè, donna Mariana, a quest'ora dormono tutti.

PEDRO = Credo che siamo sicuri.

3° CONGIURATO = Non puoi dirlo. Pedrosa non ha smesso di sorvegliarmi, e per quanto io gli faccia perdere le tracce, pure continua a spiare? Temo che sappia qualcosa.

MARIANA = Ieri è stato qui. Mi è amico... Non ho potuto dire di no, non dovevo. Fece grandi elogi alla nostra città, ma mentre parlava così amabilmente, mi guardava in un modo... non so... come se sapesse! In un modo penetrante. Ha passato la sera qui, sostenendo con me una sorda lotta di sguardi. E Pedrosa è capace... di tutto!

PEDRO = E' impossibile che possa sospettare....

MARIANA = Non sono molto tranquilla, e ve lo dico perchè siamo tantissimo caute. Di notte, quando chiudo le finestre, mi pare che ci sia lui dietro a spingere i vetri.

PEDRO = Sono le undici e mezzo. L'emissario dev'essere ormai qui!

3° CONGIURATO = ~~Non si può dire che tutto dipende da quello che ci dirà stanotte.~~ Tutto dipende da quello che ci dirà stanotte.

PEDRO = La situazione è grave, ma se riuscissimo ad approfittarne potrebbe essere eccellente. Bisogna studiarne i minimi particolari, perchè il popolo risponderà, non v'è dubbio. L'aria tutta d'Andalusia è piena di libertà. Questa parola profuma il cuore delle sue città, delle vecchie torri ingiallite fino ai trⁿchi degli ulivi. Tutta la costa di Màlaga è piena di gente pronta a sollevarsi; pescatori di Palo, marinari, nobili. Sono con noi le popolazioni di Nerka, di Vélez; che aspettano anelanti il segnale. Uomini di scogliere e di mare aperto, e perciò liberi come nessuno. Alpejuras spia l'occasione, e in Granata, signori delle migliori famiglie, come voi, espongono la vita, con un coraggio che commuove.

3° CONGIURATO = Come tutti i liberali.

MARIANA = Vi seguiranno?

PEDRO = Tutti.

MARIANA = Nonostante questo terrore?

PEDRO = Sì?

MARIANA = Non c'è nessuno che osi andare a passeggiare tranquillo al viale del Salon, e il Caffè della Stella è deserto.

PEDRO = Mariana, la bandiera che hai ricamato incuterà rispetto al re Ferdinando, anche se non piacerà al ministro Calomarde.

3° CONGIURATO = Quando non avrà via di scampo si arrenderà alle forze liberali; poichè per quanto finga d'essere solo e senza poteri, in realtà è lui quello che fa e disfà ogni cosa.

2° CONGIURATO = Mi sembra che il ritardo sia eccessivo.

3° CONGIURATO = E se lo avessero arrestato?

1° CONGIURATO = E' poco probabile. E' sempre stato molto accorto e stanotte lo proteggono l'oscurità e la pioggia.

MARIANA = E' già qui.

PEDRO = Finalmente sapremo qualcosa.

3° CONGIURATO = Sia il benvenuto, se viene con buone nuove.

MARIANA = Pedro, abbia riguardo per me. Sii molto prudente, perchè mi pare quasi di soffocare.

4° CONGIURATO = Signori, Donna Mariana!

PEDRO = Che cos'è successo?

4° CONGIURATO = E' andato tutto a monte. Occorre stare in guardia. Il governo ci sorveglia ovunque. Bisogna rimandare la rivolta o in caso contrario lottare e morire.

PEDRO = Signori, non so che pensare. Ho aperta nel fianco una ferita che mi sanguina e non posso attendere.

3° CONGIURATO = Don Pedro, vinceremo aspettando.

2° CONGIURATO = Nessuno è disposto a morire inutilmente.

PEDRO = Mi costa troppo.

MARIANA = Parlate più basso.

4° CONGIURATO = La Spagna intera tace, eppure è viva.

2° CONGIURATO = Custodite con cura la bandiera.

MARIANA = L'ho mandata in casa d'una mia vecchia amica ad Albaigin, ma sono in pensiero. Forse sarebbe stato meglio tenerla nascosta qua.

PEDRO = E a Malaga?

4° CONGIURATO = A Malaga è accaduta una cosa terribile, una vera infamia di Gonzales Moreno. Quello che è successo non si può raccontare.

Il nobile generale
Torricos, limpida fonte,
in cui si stava specchiando
la gente di Andalusia,
cavaliere in mezzo ai duchi
e cuore d'argento fino,
è morto sopra la spiaggia
di Malaga valorosa.
Gli venne teso un tranello
a cui credè per suo danno,
e s'accostò fiducioso
con le sue navi alla riva.
Infelice il cuore nobile
che dei perfidi si fida!
Al metter piede in terra ~~fu dai~~
fu dai realisti arrestato.
Il visconte di La Barthe
che comandava le truppe
si fosse tagliata la mano
prima di aver la viltà
di disarmare Torricos
della spada che cingeva,
con un'elsa di cristallo
adornata di due nastri.
L'uccisero a notte fonda
insieme a tutto il suo seguito.

Nuvole enormi si levano
 sopra la terra di Micras.
 Il vento sconvolge il mare
 e le navi si ritirano
 con grande fretta di remi
 e con le vele spiegate.
 Fra il romorio delle onde
 risuonano gli spari:
 morto restò sull'arena
 col sangue di tre ferite
 quell'ardito cavaliere
 insieme a tutto il suo seguito.
 La morte, che pure è la morte;
 non alterò il suo sorriso.
 Piangevan sui bastimenti
 tutta quanta la marina,
 tutte le donne più belle,
 vestite a lutto e dolenti,
 l'andavano anch'esse piangendo
 dall'alto del ~~Lithonata~~ limoneto.

PEDRO = Signori, ogni difficoltà non fa che darmi, più animo.
 Continuiamo l'impresa. La morte di Torricos mi spinge
 alla lotta.

1° CONGIURATO = Anch'io penso così.

4° CONGIURATO = Ma bisognerà star fermi? Verrà un momento migliore.

2° CONGIURATO = Chissà quando.

PEDRO = Le mie forze non mi verranno meno.

MARIANA = Pedro, fin che vivrò...

4° CONGIURATO = Questo dovevo riferirvi? Non c'è altro.

1° CONGIURATO = Non perdiamo la speranza, amici.

MARIANA = Posso offrirvi un bicchiere di vino?

4° CONGIURATO = Sì, l'accettiamo. Ne abbiamo proprio bisogno.

1° CONGIURATO = E' una buona idea.

MARIANA = Come piove!

3° CONGIURATO = Don Pedro è addolorato.

4° CONGIURATO = Come tutti noi.

PEDRO = E' vero. E abbiamo ben ragione di esserlo.

MARIANA = Ma nonostante questa nostra oppressione, e tutte le ragioni d'esser tristi "Luna coricata marinaio, in piedi" come dicono per il Mediterraneo i naviganti. Come loro bisogna stare sempre in vedetta! "Luna coricata, marinaio in piedi".

CONGIURATI = Luna coricata, marinaio in piedi.

PEDRO = Che le nostre case siano come navi.

MARIANA = Sarà il vento che avrà abbattuto un'importa.

PEDRO = Senti, Mariana?

4° CONGIURATO = Chi sarà.

MARIANA = Dio Santo!

PEDRO = Non temere. Vedrai che non è nulla.

GAROFANA = Ahime, signora! Due uomini alla porta e Pedrosa è con loro.

MARIANA = Vattene! Andatevene tutti! Presto!

PEDRO = Andiamo!

4° CONGIURATO = E' indegno lasciarla.

MARIANA = Fa presto!

GAROFANA = Bussano!

MARIANA = Da quella finestra del corridoio potrete saltare facilmente! La tettoia è poco alta dal suolo.

2° CONGIURATO = Non dovremmo lasciarla sola.

PEDRO = E' necessario. Come giustificheremo la nostra presenza?

MARIANA = Sì, sì. Vattene subito. Mettiti in salvo.

PEDRO = Addio, Mariana!

MARIANA = Che Dio vi protegga, amici!

Apri, Garofana! Sono una donna legata alla coda d'un cavallo!

Dio mio, ricordati della tua passione e delle piaghe delle tue mani.

Io sono il contrabbandiere
e mi faccio rispettare;
e li sfido tutti quanti
e nessuno mi fa paura.

Ay, ay, ay! Inseguo le ragazze
e vendo filo nero.

Il mio cavallo è stanco
e io me ne vo correndo.

Ay!

Ay; ay! Arriva la ronda
e comincia la sparatoria.

Ay, ay! Mio cavallino,
mio cavallo mascherino!

MARIANA = Avanti!

PEDROSA = Signora, non interrompete per causa mia la canzone che stavate cantando.

MARIANA = La notte era così triste che mi son messa a cantare.

PEDROSA = Ho visto la luce al vostro balcone e ho pensato di farvi visita. Perdonate se interrompo le vostre occupazioni.

MARIANA = Al contrario, la vostra visita mi fa piacere.

PEDROSA = Che razza di pioggia!

MARIANA = E' molto tardi?

PEDROSA = Sì, molto tardi. L'orologio del tribunale ha già battuto le undici da un pezzo.

MARIANA = Non le ho sentite.

PEDROSA = Io le ho sentite da lontano. Ho dovuto percorrere finora le vie silenziose, inzuppato sino alle ossa dalla pioggia e sopportando questo freddo gelido e sottile che scende dalle montagne.

MARIANA = L'aria è così gelata che conficca aghi nei polmoni e nel cuore.

PEDROSA = Proprio così, e tutto questo per adempiere ai doveri del mio duro ufficio. Mentre voi, bellissima Mariana, nella vostra casa, al riparo del vento, fate merletti... o ricamate.. Chi m(ha detto che ricamate benissimo?

MARIANA = E' forse un peccato, ricamare?

PEDROSA = Il Re nostro Signore, che Dio lo protegga, durante l'esilio a Valensien per passare il tempo si mise a ricamare insieme con lo zio e l'infante don Antonio. E' un bellissimo svago.

MARIANA = Mio Dio!

PEDROSA = Vi sorprende la mia visita?

MARIANA = No!

PEDROSA = Una donna bella come voi, non ha paura di vivere così sola?

MARIANA = No, per nulla.

PEDROSA = Ci sono tanti liberali e /anarchici per Granada, che la gente non vive tanto sicura. Sono cose che voi sapete....

MARIANA = Signor Pedrosa, io sono donna di casa, e basta!

PEDROSA = E io sono giudice. Per ciò mi occupo di queste cose. Perdonatemi, Mariana. Ma son tre mesi che perdo la testa senza riuscire a catturare uno solo dei capi della rivolta. Un certo don Pedro de Sotomayora, per esempio.

MARIANA = Il mio anello!

PEDROSA = E' caduto, state attenta.

MARIANA = E' il mio anello di nozze. Non muovetevi, potreste calpestarlo.

PEDROSA = Non temete.

MARIANA = Si direbbe che sia stata una mano invisibile a strapparmelo.

PEDROSA = Siate calma, calma. Eccolo lì.

MARIANA = Pedrosa!

PEDROSA = Siate calma!

MARIANA = Che cosa volete? Non ho paura di nessuno, sappiatelo. Sono limpida come l'acqua sorgiva e se voi mi toccate, potete sporcarmi. Ma so difendermi. Uscite subito di qui.

PEDROSA = Tacete, io voglio esserVi amico. Di questa visita mi dovette esser grata.

MARIANA = Posso permettervi di oltraggiarmi? Di penetrare di notte nella mia casa perchè io... Vigliacco! Non so come.. voi volete perdermi!

PEDROSA = Al contrario, io son venuto per salvarvi.

MARIANA = Non ne ho bisogno.

PEDROSA = E la bandiera?

MARIANA = Quale bandiera?

PEDROSA = Quella che avete ricamato con queste bianche mani contro le leggi e contro il Re!

MARIANA = Quale infame vi ha mentito?

PEDROSA = Molto ben ricamata! In seta viola e lettere verdi. L'abbiamo trovata in Albaicin, e ora è nelle mie mani, come la tua vita. Ma non aver paura. Io sono tuo amico.

MARIANA = E' menzogna!

PEDROSA = Voglio che tu sia mia, comprendi? Mia o morta. Tu mi hai sempre disprezzato; ma ora posso stringere il tuo collo e con le mie mani, codesto collo di avorio levigato; e tu dovrai amarmi, perchè ti do la vita.

MARIANA = Abbiate pietà di me! Lasciatemi fuggire. Serberò il vostro ricordo impresso nelle pupille. Pedrosa, per i miei figli!

PEDROSA = Quella bandiera non l'hai ricamata tu, bella Mariana. Sei libera perchè io lo voglio...

MARIANA = No, questo mai! Piuttosto darò la mia vita. Uscite di qui.

PEDROSA = Mariana!

MARIANA = Uscite immediatamente!

PEDROSA = Sta bene. Io continuerò l'inchiesta e voi sarete perduta.

MARIANA = Che m'importa! Ho ricamato la bandiera con le mie mani. Con questa mani, Pedrosa! E conosco dei signori di grande nobiltà che avrebbero voluto issarla su Granata. Ma non disò i loro nomi!

PEDROSA = Sarete costretta con la forza a dirli.

MARIANA = Quand'anche mi si conficcassero pezzi di vetro nel cuore non parlerei.

PEDROSA = Lo vedremo!...

MARIANA = Garofana, il candelabro!...

PEDROSA = Non occorre, signora. Voi siete in arresto, in nome del Re!

MARIANA = In nome...

PEDROSA = Del Re. Buona notte signora Mariana. (ESCE)

GAROFANA = Ahi, signora! Bambina mia! Gioia del mio cuore!

MARIANA = Garofana, me ne vado. Dammi lo scialle.

GAROFANA = Mettetevi subito in salvo.

MARIANA = Andrò in casa di don Louis. Abbi cura dei bambini.

GAROFANA = E' impossibile uscire, sono rimasti davanti alla porta.

MARIANA = Era da prevederlo. Di qui

GAROFANA = No, non si può neanche di là.

ANGUSTIAS = Mariana, Dove vai? Tua figlia ti cerca. Ha paura del vento e della pioggia.

MARIANA = Sono venuti ad arrestarmi. Son prigioniera.

ANGUSTIAS = Marianita!

MARIANA = Ora comincio a morire! Guardami e piangi. Ora comincio a morire!

TERZA STAMPA

1a NOVIZIA = Cosa fa?

2a NOVIZIA = Parla sottovoce! Sta pregando!

1a NOVIZIA = Fa vedere. Com'è bianca, com'è bianca! Ha intorno al capo un'aureola che risplende nell'ombra della stanza.

2a NOVIZIA = Un'aureola che risplende? Fa vedere. Non ci capisco nulla. E' una donnabuona e la vogliono uccidere. Tu che ne dici?

1° NOVIZIA = Vorrei guardare a lungo e molto da vicino nel suo cuore.

2a NOVIZIA = Che donna coraggiosa! Quando ieri le vennero a leggere la sentenza di morte, non le si cancellò il sorriso.

1a NOVIZIA = Poi in Chiesa, la vidi che piangeva e mi parve avesse il cuore in gola. Che cosa ha fatto?

2a NOVIZIA = Ha ricamato una bandiera.

1a NOVIZIA = E' forse una colpa ricamare? ~~unaxhannidianaix~~

2a NOVIZIA = Dicono che è massone.

1a NOVIZIA = Che vuol dire?

2a novizia = Mah, io non so.

1a NOVIZIA = Perchè è prigioniera?

2a NOVIZIA = Perchè non ama il Re.

1a NOVIZIA = E che importa?

2a NOVIZIA = E neanche la Regina.

1a NOVIZIA = Nemmeno io li amo. Povera Mariana Pineda! Si stanno schiudendo i fiori che dovranno accompagnarvi.

CARMEN = Che cosa guardate?

1a NOVIZIA = Sorella...

CARMEN = Non vi vergognate? Subito in laboratorio! Chi vi ha dato codesta brutta abitudine? Più tardi ne riparleremo.

2a NOVIZIA = Con permesso.

1a NOVIZIA = Con permesso.

CARMEN = E' innocente! Tace con una fermezza che non ammette dubbi. E allora perchè lo fa, io non riesco a spiegarmelo!

MARIANA = Sorella!

CARMEN = Cosa desiderate?

MARIANA = Nulla....

CARMEN = Dite pure, figlia mia!

MARIANA = Pensavo...

CARMEN = Che cosa?

- MARIANA = Se potessi restare qui in convento per sempre.
- CARMEN = Ne saremmo felici!
- MARIANA = Ma non posso.
- CARMEN = Perché?
- MARIANA = Perché sono già morta.
- CARMEN = Donna Marian, per l'amor di Dio!
- MARIANA = Il mondo mi si stringe intorno, la pietra, l'acqua e l'aria, e ora so che ero cieca!
- CARMEN = Avrete l'indulto.
- MARIANA = Si vedrà. Questo silenzio mi pesa magicamente. Ah, che bel sogno!
- CARMEN = Mariana!
- MARIANA = Come sono io?
- CARMEN = Sei molto buona.
- MARIANA = Sono una gran peccatrice; ma ho tanto tanto amato, che Dio vorrà perdonarmi come a Santa Maddalena.
- CARMEN = Egli perdona dentro e fuori del mondo.
- MARIANA = Se sapeste sorella, quante ferite porto per le cose della terra!
- CARMEN = Dio è pieno di ferite d'amore, che non si richiudono mai.
- MARIANA = Ora so che ero cieca.
- CARMEN = A più tardi. Assisterete alla novena, stasera?
- MARIANA = Come sempre. Arrivederci, sorella!
- Alegrito, che c'è?
- ALEGRITO = Abbi pazienza, signora per ciò che dovrai udire!
- MARIANA = Parla presto, che non ci vedano. Sei stato in casa di don Luis?
- ALEGRITO = Sì, e m'hanno detto che era impossibile cercare di salvarvi. Che non lo tentano neppure, perchè morirebbero tutti; ma faranno quel che potranno.
- MARIANA = Faranno tutto quanto occorre. Non ne dubito! Essi sono della nobiltà e anch'io sono nobile. Alegrito vedi come sto tranquilla?
- ALEGRITO = C'è una paura che fa paura. Le vie sono deserte. Solo il vento va e viene, ma la gente si barrica. Solo una bimba ha incontrato, in lacrime sotto il portone della Dogana Vecchia.
- MARIANA = Credi che lasceranno morire proprio colei che ha meno colpa?
- ALEGRITO = Ciò che pensano loro, io non lo so.

MARIANA = E gli altri?

ALEGRITO = Eh, signora...

MARIANA = Continua.

ALEGRITO = Vorrei non potervelo dire. Il cavaliere don Pedro de Sotomayor si allontana dalla Spagna, a quanto mi han detto. Dicono che parte per l'Inghilterra. Don Luis lo sa di sicuro.

MARIANA = Chi te l'ha detto vuole accrescere la mia sofferenza. Non prestarci fede, Alegrito. Tu non ci credi, non è vero?

ALEGRITO = Come vuoi tu, signora.

MARIANA = Don Pedro verrà a cavallo come un folle, appena sentirà ch'io sono qui prigioniera per la bandiera che orlai. E verrà anche se m'uccidono; verrà a morire al mio fianco. Me lo promise una notte baciandomi i capelli. Giungerà come un san Giorgio di diamanti e d'acqua nera, col fiore del rosso manto che balenerà nell'aria. Egli nobile e discreto, perchè nessuno lo veda, giungerà sull'albeggiare, nel primo fresco dell'alba, allorchè e sull'aria oscura brilla appena il limoneto e l'alba forma nell'onde vascelli d'ombre e di seta. Che ne sai tu? Quale gioia! Non ho paura, hai capito?

ALEGRITO = Signora!

MARIANA = Chi te l'ha detto?

ALEGRITO = Don Luis.

MARIANA = Conosce la sentenza?

ALEGRITO = Ha detto che non poteva crederci.

MARIANA = Eppure è vero.

ALEGRITO = Mi fa tanta pena dirti così brutte notizie.

MARIANA = Ci ~~star~~ tornerai.

ALEGRITO = Come vuoi.

MARIANA = Tornerai per dir loro che son soddisfatta, perchè so che al momento giusto verranno tutti, e son molti! Che Dio te ne ripaghi!

ALEGRITO = A fra poco (VIA)

MARIANA = Qui sola, sotto l'acacia ch'empie di fiori il giardino, mentre la morte mi spia. No, la mia vita è qui. S'agita e trema il mio sangue come pianta di corallo nella mareggiata lieve. Se anche mette il tuo cavallo quattro lune sulle pietre, e fuoco nel verde mento stremato di Primavera, corri di più, vieni a prendermi! Bada che sento vicino le sue dita d'ossa e di muschio accarezzarmi la testa. No, non puoi entrare. Non puoi! Pedro, è per te che non entra? Seduta presso la fonte suona una bianca viola.

VOCE (DI DENTRO) Sulla riva del mare da nessuno veduta la speranza
scompare.

MARIANA = (ENTRA NELLA CELLA) Questa strofa sta dicendo quel che non
vorrei sapere. Cuore che non ha speranza dovrà ingoiarlo
la terra.

CARMEN = Eccola là, signore.

MARIANA = Chi è?

PEDROSA = Signora!

MARIANA = Ci lasciate?

CARMEN = Abbiamo tante cose da fare...

MARIANA = Me lo diceva il cuore: Pedrosa!

PEDROSA = Sì, Pedrosa! Che aspetta che voi parliate. Non vi pare che
sia ormai giunta l'ora?

MARIANA = E' sempre l'ora di tacere e vivere felici.

PEDROSA = Ma conoscete la sentenza?

MARIANA = La conosco.

PEDROSA = Ebbene?

MARIANA = Ma credo che sia una menzogna. Ho il collo troppo esile
per poter essere giustiziata. Vedete? Non potrebbero. E
poi è così bello e candido; nessuno oserà toccarlo.

PEDROSA = Mariana!

MARIANA = Voi dimenticate che prima che io muoia morirebbe tutta
Granada, e che verrebbero a salvarmi dei grandi cavalieri,
perchè sono una nobile. Sono figlia d'un capitano di vascello
e grande di Calatrava. Lasciatemi in pace!

PEDROSA = Non ci sarà anima viva che si affacci, quando voi passerete
per andare al patibolo, fra la scorta. Gli andalusi parlano
molto; ma poi...

MARIANA = Mi lasceranno sola; e con questo? Almeno uno verrebbe a
morire con me, e mi basta. Ma verrà invece a salvarmi.

PEDROSA = Io non voglio che tu muoia. Non voglio. E non morirai,
perchè darai notizie della congiura. Ne son certo.

MARIANA = Non parlerò; come voi vorreste. Prima mi facevano paura
i vostri scopi: ora vi guardo faccia a faccia e non ha alcun
potere su di me il vostro sguardo. Sono forte, Pedrosa,
molto forte!

PEDROSA = Sta bene, lo sapete che con la mia firma io posso spegnere
la luce nei vostri occhi. Con una penna e un poco d'inchiostro
posso farvi dormire un lungo sonno.

MARIANA = Voglia Iddio che sia presto.

PEDROSA = Verranno stasera.

MARIANA = Come?

PEDROSA = Stanotte.

MARIANA = Non è possibile! E chi può comandare in Spagna tali ignominie? Che delitto ho commesso? Perché mi si uccide? Dov'è la ragione della Giustizai? Sulla bandiera della libertà ho ricamato il più grande amore della mia vita. Potessi avere delle grandi ali per uscire volando in cerca di lui!

PEDROSA = Parlate presto, e il Re vi grazierà. Chi sono tutti i congiurati, Mariana? So che siete amica di tutti loro. Ogni istante aumenta il vostro pericolo. Prima che termino il giorno, verranno da fuori a prendervi. Dite, presto, chi sono? Quali sono i loro nomi? Con la Giustizia non si scherza, dopo potrà essere troppo tardi.

MARIANA = Non parlerò.

PEDROSA = Chi sono?

MARIANA = Lasciami, Pedrosa, vattene.

PEDROSA = Allora vuoi morire!

CARMEN = Che c'è figlia mia?

MARIANA = Nulla.

CARMEN = Signore, non è giusto che la turbiate così!

PEDROSA = Buonasera. Se mi manderete a chiamare mi farete molto piacere.

CARMEN = E' così buona, signore!

PEDROSA = Non ho chiesto il vostro parere.

MARIANA = Mi tornano alla mente quei versi che cantavo all'ombra tenue degli ulivi di Granada. O vascello a tre ponti, o nave corsara! Che n'è del tuo valore? Un veliero brigantino t'ha messo sotto il suo fuoco". Per il mare e per le stelle con che gioia vagherei. Pedro, prendi il tuo cavallo. Ma fa' presto! Che ormai vengono a privarmi della vita.

1a MONACA = Sii forte; Dio t'aiuterà.

CARMEN = Marianità, riposati, figlia mia!

1° NOVIZIA = ~~CHXXXXXX~~ Che pianti, hai sentito?

2a NOVIZIA = Sì, dal giardino; risuonavano come se fossero lontani. Ines, sono spaventata.

1a NOVIZIA = Che farà Marianita, rosa e gelsomino di Granata?

2a NOVIZIA = Sta aspettando il fidanzato.

1a NOVIZIA = Ma il suo fidanzato tarda. Se vedessi come guarda da una finestra all'altra! Dice: "Se non ci fossero i monti, potrei scorgerlo da lontano."

2a NOVIZIA = Lei aspetta sicura.

1a NOVIZIA = Per sua disgrazia non verrà.

- 2a NOVIZIA = E Marianita norrà! ~~Non~~ C'è altra luce nella casa!
- 1a NOVIZIA = E quanti passerì! Hai visto? Non c'è più posto sui rami ne sulle grande; non ne ~~va~~avevo mai visti tanti; e all'alba, quando sentiamo il Mattutino, cantano e cantano...
- 2a NOVIZIA = .. e all'alba destano brezze a nubi dalla frescura dei Rami.
- 1a NOVIZIA = E... E all'alba per ogni stella che muore, nasce un piccolo flauto.
- 2a NOVIZIA = E lei? L'hai vista? Quando attraversa il coro basso pare avvolta in un sudario, in quell'abito così bianco.
- 1a NOVIZIA = Che ingiustizia! ~~Qualche~~
- 1a MONACA = Andiamo a dire il Rosario.
- 1a NOVIZIA = Sì.
- 2a NOVIZIA = io non ne ho voglia.
- 1a MONACA = e così bella.
- MARIANA = Mi sfuggite?
- 1a MONACA = Stàamo andando a ...
- 1a NOVIZIA = Stavamo andando a... Voglio dire... E' molto tardi.
- MARIANA = Sono tanto cattiva?
- 1a NOVIZIA = No, signora! Chi l'ha detto?
- MARIANA = Che ne sai tu, bambina?
- 1a NOVIZIA = Nulla?
- 2a NOVIZIA = Ma le vogliam bene tutte. Non lo vede?
- MARIANA = Grazie!
- 1a NOVIZIA = Andiamo!
- 2a NOVIZIA = Ahì, Marianita, rosa e gelsomino di Granata; tu aspetti il fidanzato e il tuo fidanzato non viene.??.
- CARMEN = Mariana! Un signore che ha il permesso del giudice viene a visitarla.
- MARIANA = Dinalmente, mio Dio!
Presto... Come n'ero sicura. Dovrò cambiarmi d'abito: mi rende troppo pallida.
No!
- FERNANDO = Mariana! Non vuoi ch'io parli con te? Dimmi!
- MARIANA = Dov'è Pedro? Lasciatelo entrare, in nome di Dio! E' giù alla porta! She salga! Tu sei venuto con lui, vero? Tu sei molto buono.
- FERNANDO = Mariana, io son venuto solo. Dà don Pedro non ne so nulla.
- MARIANA = Quando verrà allora a salvarmi la vita? Quando verrà a morire se mi aspetta la morte? Verra? Dimmelo, Fernando, voglio saperlo.

FERNANDO = Don Pedro non verrà, perchè non ti amava. A quest'ora sarà in Inghilterra con altri liberali. Tutti i tuoi vecchi amici ti hanno abbandonata. Solo il mio giovane cuore è vicino a te. Mariana, guardami e sappi quanto io ti ami.

MARIANA = Perchè me l'hai detto. Io lo sapevo bene. Ma non volli mai confessarlo alla mia speranza. Ora non m'importa più. Ora la mia speranza lo ha ed è morta guardando gli occhi di Don Pedro. Per lui ho ricamato la bandiera. E ho cospirato per vivere e amare il suo stesso pensiero. L'ho amato più dei miei figli e di me stessa. Pedro, ami la libertà più della tua Mariana? Ebbene sarò io stessa la libertà che tu adori.

FERNANDO = Io so che stai per morire, che fra pochi istanti ti verranno a prendere, Mariana. Di i nomi e salvati. Fallo per i tuoi figli, fallo per me che ti offro la vita.

MARIANA = Non voglio che i miei figli mi disprezzino. I miei figli avranno un nome chiaro come la luna piena! I miei figli avranno in volto una luce che non potranno offuscare nè gli anni, nè i venti. E se io parlo, se io denuncio quei nomi alle autorità il nome della nostra famiglia sarà pronunciato con disprezzo da tutta la gente di Granada.

FERNANDO = Non può essere. Non voglio che questo accada. Non voglio! Tu devi vivere, Mariana, per amor mio!

MARIANA = E che cos'è l'amore, Fernando? Io non so cosa sia.

FERNANDO = Ma nessuno ti ha amata come t'ho amata io.

MARIANA = Avrei dovuto amare te più che nessuno al mondo, se il cuore non fosse io nostro grande avversario?

FERNANDO = Tutti ti hanno abbandonata. Allora vivi e amami.

MARIANA = Io son già morta, amico. Le tue parole arrivano a me attraverso il gran fiume del mondo che abbandono. Sono come una stella sopra l'acqua profonda, sono la brezza debole che si perde fra gli alberi.

FERNANDO = Non so che fare! Ora verranno a prenderti. Ah, se potessi morire perchè tu viva!

MARIANA = Morire! Lungo sonno senza sogni nè ombra. Pedro, voglio morire per strapparti alla morte per il puro ideale che illuminò i tuoi occhi: Libertà! Perchè mai la tua luce si spenga, io m'offro tutt'intera. Guarda, Pedro, il tuo amore a che cosa mi porta! Mi amerai, morta, tanto, che non potrai più vivere. E ora non t'amo più, ombra della mia follia!

CARMEN = Mariana! Signore, esca subito!

FERNANDO = Lasciami.

MARIANA = Va' via. Chi sei tu? Non conosco più nessuno!

FERNANDO = Addio Mariana!

- MARIANA = Va' via. Vengono a prendermi. (FERNANDO ESCE)
 Mi sento il mondo tra le dita come un granello di sabbia.
 Morte? Ma che è la morte? E voi, che fate? Come mi sento lontane!
- CARMEN = Mariana, stanno arrivando, figlia mia!
- 1a MONACA = Sono in fondo al viale.
- MARIANA = O Cuore, non mi lasciare. Silenzio! Con un'ala sola dove puoi andare? Dev'è riposare anche tu. Ci attende una folla infinita di stelle che sta dietro la morte. Cuore, non mi lasciare!
- CARMEN = Scorda il mondo, dolce Mariana!
- MARIANA = Lo sento così lontano!
- CARMEN = Vengono a prenderti.
- MARIANA = Come di questa luce intendo le parole!
 Amore, amore, eterne solitudini.
- 1a NOVIZIA = Il giudice!
- 2a NOVIZIA = Se la portano via!
- GIUDICE = Signora, ai suoi ordini. C'è una carrozza alla porta.
- MARIANA = Grazie. Madre Carmen, io salvo molte creature che piangeranno la mia morte. Che non dimentichino i miei figli.
- CARMEN = La Vergine ti protegga.
- MARIANA = Io vi do il cuore! Datemi un ramo di fiori. Nell'ultime mie ore voglio farmi bella; voglio sentire del mio pettine la dura carezza, tenere sui capelli la mantiglia di pizzo. La Libertà che tu ami al di sopra di tutto, la Libertà son io, io che dono il mio sangue; che è il tuo sangue e sangue di tutte le creature.
 Ora so cosa dicono l'albero e l'usignolo. E' l'uomo un prigioniero che non può liberarsi. O Libertà dall'alto! Libertà veritiera, illumina per me le tue lontane stelle. Addio, asciugate il pianto! Sù, andiamo!
- CARMEN = Addio, figlia mia!
- MARIANA = Raccontate la mia triste storia ai bambini che verranno.
- CARMEN = Per aver molto amato, Dio t'aprirà la porta. Ah, triste Marianita, ah, rosa dei roseti!
- 1a NOVIZIA = Gli occhi tuoi non vedranno le arance della luce che deporrà la sera sui tetti di Granada.
- 1a MONACA = Non sentirai la dolce brezza di primavera passare verso l'alba e bussare ai tuoi vetri.
- 2a NOVIZIA = Garofano di maggio! Luce di Andalusia! Sopra gli alti balconi il tuo amore t'aspetta.
- CARMEN = Mariana, Marianita, dal nome bello e triste, piangano il tuo dolore per le strade i fanciulli.

MARIANA = Io son la Libertà perchè lo volle amore!
Pedro, la liberta per cui tu mi lasciasti.
Io son la Libertà che gli uomini han ferito.
Amore, amore, eterne solitudini!

CORO = Quel giorno così triste in Granada,
piangevano anche le pietre
perchè merianita moriva
sul palco per non denanziare.

S I P A R I O